

ALA D'ERCOLE. Il piemontese guadagna 250 mila euro l'anno.

Caputo: «Ma non ha raggiunto gli obiettivi, incarico va revocato»

Formazione, il Pdl all'attacco «Albert, dirigente strapagato»

PALERMO

Nel giorno in cui il mondo della formazione professionale scende in strada, a Palermo, per protestare contro il governo, il Pdl va all'attacco del dirigente generale dell'assessorato. Salvino Caputo ha presentato una mozione all'Ars per ottenere la revoca dell'incarico assegnato a Ludovico Albert.

Albert è un dirigente esterno - proviene dal Piemonte - che Lombardo ha chiamato in inverno per guidare il dipartimento. Salvino Caputo ha fatto una richiesta di accesso agli atti e ha ottenuto copia del contratto, diffuso poi ieri ai mezzi di comunicazione. Ne viene fuori che ad Albert il governo ha garantito il massimo stipendio possibile: la retribuzione totale è di poco inferiore ai 250 mila euro (come nel caso degli altri diri-

genti esterni) ma 34 mila sono legati al raggiungimento degli obiettivi fissati dal governo. Da qui la polemica. Per Caputo (che chiede se non si possa affidare l'incarico a un dirigente interno), il manager avrebbe avuto mandato di ridurre gli enti della formazione azzerando il sistema attuale. Albert precisa di non aver avuto alcun mandato in questo senso. In realtà un generico indirizzo che punta alla riduzione di società partecipate ed organismi vari è stato dato da Lombardo a tutti i dirigenti, non c'è quindi uno specifico obbligo sulla formazione.

In questo clima oggi il settore si ferma per lo sciopero generale che porterà i lavoratori in Piazza Indipendenza dalle 10 alle 15 per un sit in contro il governo. Cgil, Cisl e Uil di categoria hanno già chiesto un incontro al presidente Raffaele Lombardo. In quella sede

verrà consegnato un pacchetto di proposte e richieste ritenute urgenti dai sindacati. La prima riguarda il versamento di 60 milioni che servono a completare il budget per i corsi del 2011. Poi i sindacati chiedono garanzie sul pagamento degli stipendi e sugli ammortizzatori sociali per gli oltre 600 esuberanti dichiarati dagli enti in questa fase.

Infine, Cgil, Cisl e Uil chiederanno l'attivazione di un tavolo di concertazione per la riforma del settore che secondo l'assessore Mario Centorrino porterà già dal 2012 a una riscrittura del piano dei corsi, che diventerà triennale invece che annuale e verrà finanziato con i fondi europei piuttosto che con quelli regionali. Ma cambieranno così anche le regole per l'accesso ai fondi e su questo Cgil, Cisl e Uil chiedono ulteriori garanzie. **GIA. PL.**